

Ci rivolgiamo a te

Ci rivolgiamo in questo giorno a te, Giuseppe di Nazareth, con una preghiera che non è volta ad impetrare speciali grazie o particolari favori, ma è mossa dal desiderio di apprendere dal tuo esempio come aprirci meglio all'azione della grazia divina, affinché tutta la nostra vita ne risulti permeata. Vogliamo oggi eleggerti a modello della nostra condotta. Come te attenti nell'ascolto della Parola di Dio, solerti nel ricercare la sua volontà, pronti nell'assecondarla e nell'abbandonarci ad essa. Vogliamo che là, ove si svolge la nostra vita, in famiglia o in comunità, a scuola o sul posto di lavoro, nella Chiesa e nella società, sappiamo, imitandoti, interesse rapporti basati sulla fiducia e la stima reciproche, sulla sincerità, la semplicità, la purezza d'intenzioni, sulla forza che viene da Dio e sulla tenerezza, sul coraggio e sulla perseveranza. Vogliamo come te, accanto a Maria, amare e far amare Gesù, quello stesso Gesù che ancora oggi e per sempre è presente tra gli uomini, sotto le specie del pane e del vino nell'Eucaristia e sotto le sembianze di tutti i piccoli, i poveri e i sofferenti della Terra. Sapremo così preparare un terreno dove il seme della fede possa con facilità germogliare, aprire il cuore degli uomini alla speranza, vivere e insegnare a vivere, donandoci gratuitamente agli altri, nella dimensione gioiosa della carità. Saremo così, come te, nel silenzio e nel nascondimento, instancabili operai del regno di Dio. Amen.